



MIUR
Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica
Nucleo Territoriale Sicilia
Gestione Commissariale

PROGETTO

“La Costituzione del buon esempio: fai crescere la tua Regione, l'Italia e l'Europa” “La memoria si fa scuola – Io viaggio con Giovanni”

Protocollo d'Intesa del 22.10.2009 tra Assessorato alla Pubblica Istruzione REGIONE SICILIA - Fondazione «Progetto legalità onlus in memoria di Paolo Borsellino e delle altre vittime della mafia»- Ministero della giustizia – Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria- Dipartimento giustizia minorile — ANSAS Nucleo Territoriale Sicilia.

Anno scolastico 2010/2011

PREMESSA

Il Nucleo Territoriale Sicilia dell'Agenzia Nazionale per lo Sviluppo dell'Autonomia Scolastica, nell'ambito della propria attività di ricerca e formazione, elabora la progettazione di specifiche azioni che, in riferimento al Protocollo d'Intesa del 22.10.2009, ha lo scopo di renderlo operativo ed organico sostenendone l'attuazione e, insieme alla Fondazione “Progetto Legalità Onlus in memoria di Paolo Borsellino e delle altre vittime della mafia”, coordinando le azioni dei partners firmatari del protocollo e del Dipartimento di Scienze Sociali dell'Università di Palermo.

Quest'ultimo, individuato dalla Fondazione suddetta, collaborerà per l'elaborazione di questionari e somministrazione di focus destinati ai genitori degli alunni delle istituzioni scolastiche coinvolte (vedi progetto allegato della Fondazione).

La scuola capofila amministrativa, Direzione Didattica F.Ferrara, cui è stata assegnato un finanziamento di € 75.000,00 da parte del Dipartimento P.I. della Regione Sicilia, in ordine alle linee operative per la realizzazione delle attività inerenti al progetto, ne curerà gli aspetti amministrativi.

AZIONI DI MASSIMA DEL NUCLEO TERRITORIALE SICILIA

Il Nucleo Territoriale Sicilia, attraverso la costituzione di team di ricercatori, intende sviluppare azioni di ricerca rivolte ad alcune scuole della regione, rappresentative dei tre ordini di scuola, primaria, secondaria di 1° grado, secondaria di 2° grado, per:

- Rilevare, prima dell'avvio del progetto, le conoscenze degli alunni su tematiche relative ad aspetti che riguardano la legalità, la convivenza civile, la partecipazione responsabile e la conoscenza di uomini/donne protagonisti e promotori di cambiamento della nostra terra;
- Monitorare i percorsi attivati dai docenti delle scuole coinvolte;
- Stimolare la documentazione dei percorsi didattici;
- Verificare i cambiamenti avvenuti alla conclusione del progetto;
- Restituire gli esiti alle scuole.



Fasi e tipologia delle attività previste

Prima fase

- 1. La prima azione del Nucleo per l'avvio del progetto consiste nell'individuazione delle scuole sulla base di una scheda di rilevazione, da cui si evincano la conferma di adesione al percorso dell'ANSAS, i dati anagrafici della scuola e i percorsi progettuali inseriti nel POF attinenti le finalità contenute nel progetto.

1.2. Criteri di individuazione delle scuole

A parità di condizioni, (percorsi progettuali inseriti nel POF attinenti le finalità contenute nel progetto) sarà applicato il criterio del sorteggio tra le scuole primarie, le secondarie di 1° grado, le secondarie di 2° grado, e, all'interno di ciascuna istituzione scolastica, una classe disponibile all'attuazione del progetto.

Seconda fase

- 1. Predisposizione di strumenti che consentano il rilevamento iniziale, il monitoraggio in itinere e finale: questionari, focus group e diario di bordo, da elaborare con la Fondazione e il Dipartimento Scienze Sociali dell'Università di Palermo, con riferimento anche al progetto Cittadinanza e Costituzione.
- 2. Somministrazione agli alunni di una classe di ciascuna scuola primaria e di una classe di ciascuna scuola secondaria di 1° grado da parte dei docenti, dei questionari condivisi di cui sopra.
- 3. Focus group, da parte dei ricercatori del nucleo con gli alunni di una classe di ciascuna scuola secondaria di 2° grado che, attraverso una discussione guidata, possano far emergere percezioni, bisogni, valutazioni in merito a concetti relativi alla legalità, alla convivenza civile, alla partecipazione responsabile.

Terza fase

- 1. Redazione di un diario di bordo, che consenta ai docenti, mediante un confronto con gli alunni, di registrare e descrivere "a caldo" gli aspetti più significativi di una specifica azione ed il clima del gruppo (es. dopo la proiezione di un video o dopo la lettura di un brano).
- 2. Raccolta da parte dei ricercatori del nucleo delle problematiche emerse e delle soluzioni adottate dai docenti della classe.
- 3. Monitoraggio/verifica, insieme alla Fondazione, del percorso sviluppato da ciascun partner, relativamente alle classi coinvolte.
- 4. Restituzione degli esiti alle scuole in una giornata conclusiva del progetto.
- 5. Eventuale prosecuzione del progetto.